

ce di situazioni politiche particolari. La sua risposta:

«Gli imprenditori vogliono che sia salvaguardata la loro capacità operativa e di intervento. Che cioè con politiche demagogiche non si tenti di

di scarpe nuove, medicinali, viveri, indumenti. Sette altri camion, sempre con autisti della Croce Rossa, hanno raggiunto Udine qualche giorno dopo per trasportare quanto andava affluendo nella palestra della scuola elementare "Giacosa", trasformata in centro di raccolta.

Anche la sottoscrizione promossa dalla Cri ha toccato presto la cifra di un milione ed è tuttora in corso. Significativo anche il contributo di alcune aziende cittadine; l'acciaieria Cravetto ha risposto con un milione, la Sisma (direzione e impiegati) due milioni e mezzo.

# Facevano le "staffette" durante la Resistenza

**Il Presidente dell'ANPI le ha giudicate "collaboratrici insostituibili,,**



Diciannove staffette partigiane «insostituibili collaboratrici al fianco degli uomini nella Resistenza» (sono parole del presidente onorario dell'Anpi, Bruno Venturoli), sono state premiate a Settimo il 25 aprile. Una cerimonia semplice volutamente senza retorica, al di là della celebrazione ufficiale. Eccole queste «staffette» che trent'anni fa erano poco più che ragazzine. Da sinistra nella fotografia sono riconoscibili Piera Trombetta,

Ede Venturoli, Luigia Cislighi, Aurora Aldeghi, Vera Verga, Margherita Roasio, Teresina Bruno, Nella Boeris, Anna Maria Arpicco Franca Aldeghi e in ginocchio Emma Balocco.

Il diploma e la stella garibaldina sono stati inviati anche a Carla Melato Aurola Rosso Eugenia Martinotti Ada Galli Nella Niccoli Luigina Maina Ersilia Spaghetti Anna Testa.